



**Ministero dell'Istruzione  
dell'Università e della  
Ricerca**



**1° Circolo Didattico di Pozzuoli  
"Guglielmo Marconi"**

Viale Capomazza, 1  
Segreteria: Corso Umberto I, 125b  
80078 Pozzuoli (NA)  
tel e fax 0810082649

E-mail: [naee16600e@istruzione.it](mailto:naee16600e@istruzione.it)

Web: [www.1circolopozzuoli.it](http://www.1circolopozzuoli.it)



**Polo Qualità**



**Unione Europea**

Prot. n. 3718 .3.2.a/12-10-18

**Pozzuoli 13-12-2018**

- AL PERSONALE DOCENTE DEL 1° C.D. "G. MARCONI"

- AL CONSIGLIO DI ISTITUTO

- AGLI ENTI TERRITORIALI

- AL DSGA

- ALBO/SITO

**DOCUMENTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO EMANATO AI SENSI DEL COMMA 4,  
ART. 3 DEL DPR 275/1999 PER IL PTOF 2019 - 2022**

### **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

- **VISTA** la legge n. 107 del 13.07.2015
- **PRESO ATTO** che l'art. 1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che -le istituzioni scolastiche dispongano il piano triennale dell'offerta formativa -il Collegio Docenti, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definite dal Dirigente Scolastico, elabori il Piano dell'Offerta Formativa Triennale -il Piano sia approvato dal Consiglio di Istituto -il Piano sia sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti dell'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dall'USR al MIUR -il Piano sia pubblicato nel portale unico dei dati della scuola
- **VISTO** l'art. 25 del Dlgs 30 marzo 2001, n. 165
- **VISTO** il D.lgs. 66/2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della L. 107/2015
- **VISTA** la nota n.1143del17.05.2018 "L'autonomia scolastica per il successo formativo di ognuno
- **VISTO** il Documento di lavoro "L'autonomia scolastica per il successo formativo (14 agosto 2018)
- **TENUTO CONTO** delle proposte ed iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio
- **TENUTO CONTO** delle sollecitazioni e delle proposte formulate dal personale e dalle famiglie sia in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola-famiglia, riunioni OO.CC...)
- **TENUTO CONTO** degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, di quanto rilevato nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), che dovrà tradursi nel Piano di Miglioramento parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa
- **VISTI** gli obiettivi nazionali, regionali e dell'Istituto
- **VISTI** i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti

Al fine di offrire suggerimenti, mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei Docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca, di autonomia didattica e di promozione della piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo)

## **EMANA**

i seguenti indirizzi generali per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione sulla base dei quali il Collegio dei Docenti elaborerà il Piano dell'Offerta Formativa per il triennio 2019/20 - 2020/21 – 2021/22.

### **1) FINALITÀ E PRINCIPI ISPIRATORI**

Gli indirizzi e le scelte che seguono sono finalizzati alla elaborazione e ottimizzazione del PTOF 2019 - 2022 d'Istituto, in conformità con le vigenti disposizioni normative.

Indirizzi e scelte si conformano anche ai criteri della trasparenza, flessibilità, semplificazione, valorizzazione delle competenze, continuità con le esperienze precedenti, attenzione alle sollecitazioni e alle istanze emergenti nell'Istituto e nel suo contesto. Ne consegue che il presente documento è un documento "aperto", che interagisce con tutte le elaborazioni, anche non formali, prodotte dai soggetti, interni ed esterni, che concorrono allo sviluppo dell'Istituto.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica pertanto il Collegio dei docenti è chiamato a elaborare il PTOF 2019/2012 e gli eventuali aggiornamenti del PTOF 2016/2019, per cui si ritiene indispensabile che si seguano le seguenti indicazioni:

- 1.** Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, nei limiti delle risorse disponibili, deve comprendere:
  - le linee di sviluppo didattico-educativo;
  - la previsione di azioni coerenti con il Piano nazionale per la scuola digitale (comma 57);
  - le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA;
  - il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia in relazione al Piano Triennale dell'Offerta formativa, al potenziamento e alle attività progettuali;
  - il fabbisogno di ATA;
  - il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- 2.** Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rivisitato rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del DPR 80/2013 dovranno costituire parte integrante del PTOF;
- 3.** La presa d'atto e acquisizione del Nuovo Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione, ai fini dell'implementazione del Piano di miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti, nonché della valutazione dell'efficienza e

l'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 1 del decreto legislativo 19 novembre 2004, n.286;

4. Sviluppo e potenziamento del sistema e del procedimento di valutazione della nostra istituzione scolastica, nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'Invalsi;

5. Partecipazione alle iniziative finanziate con fondi comunali, regionali, nazionali, europei con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento;

6. Cura, nella progettazione dell'offerta formativa triennale, delle seguenti priorità e conseguenti obiettivi di processo:

- Migliorare gli esiti degli alunni in italiano, matematica e inglese;
- Migliorare i risultati di italiano ed inglese delle prove Invalsi;
- Ridurre la variabilità dei risultati alle prove Invalsi tra le classi in italiano ed inglese;
- Annullare il gap rispetto alle scuole con ESCS simile;
- Migliorare le competenze digitali degli alunni;
- Implementare metodologie e strumenti didattici innovativi, anche attraverso la sperimentazioni di nuove buone prassi;

<b>Obiettivo</b>	<b>AREA DI PROCESSO</b>
<p>AUMENTARE LA PERCENTUALE DI STUDENTI CON RISULTATI SCOLASTICI POSITIVI SIA NELLE PROVE DI VERIFICA COMUNI PREDISPOSTE DAI DOCENTI PER CLASSI PARALLELE IN ITALIANO, MATEMATICA ED INGLESE SIA NEGLI ESITI FINALI; MIGLIORARE I RISULTATI DI ITALIANO ED INGLESE NELLE PROVE INVALSI; RIDURRE LA VARIANZA TRA LE CLASSI IN ITALIANO ED INGLESE; RIDURRE LA VARIANZA TRA LE CLASSI/SCUOLE CON BACKGROUND FAMILIARE SIMILE IN ITALIANO ED INGLESE.</p>	<p><b>(CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE)</b></p>
<p>SVILUPPARE MAGGIORMENTE LE COMPETENZE IN MATERIA DI EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ (AGENDA 2030) E ALLA CITTADINANZA.</p>	<p><b>(AMBIENTI DI APPRENDIMENTO) (INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE)</b></p>
<p>PROMUOVERE LA REALIZZAZIONE DI CORSI DI RECUPERO PER POTENZIARE E SVILUPPARE I PROCESSI DI APPRENDIMENTO IN ITALIANO, MATEMATICA ED INGLESE.</p>	
<p>CURARE LA FORMAZIONE DEI DOCENTI SULLA "DIDATTICA PER COMPETENZE"; PROMUOVERE E DIFFONDERE METODOLOGIE/STRATEGIE DIDATTICHE INNOVATIVE DA UTILIZZARE NEI DUE ORDINI DI SCUOLA: INFANZIA E PRIMARIA. CURARE LA REALIZZAZIONE DI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO RICCHI DI STIMOLI E DI SITUAZIONI DINAMICHE CHE COINVOLGANO DIRETTAMENTE E ATTIVAMENTE L'OPERATIVITÀ DEI BAMBINI, CHE FACILITINO L'APPRENDIMENTO COLLABORATIVO, LA RICERCA, LA PROGETTAZIONE E LA COSTRUZIONE DELLA CONOSCENZA, LA SCOPERTA E IL PIACERE DI APPRENDERE INSIEME ATTRAVERSO LA PREDISPOSIZIONE DI UN USO PIÙ FLESSIBILE DEGLI SPAZI DISPONIBILI.</p>	<p><b>(SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE) (AMBIENTE DI APPRENDIMENTO)</b></p>

7. Valorizzazione del personale docente ed ATA, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità: teorico- metodologico-didattica, amministrativa; alla innovazione tecnologica, alla valutazione autentica, alla didattica laboratoriale.

In aggiunta agli obiettivi individuati nel RAV, sono prioritari gli obiettivi regionali di cui alla nota MIUR AOODRCA del 13/11/2018:

1. Promuovere e monitorare la realizzazione di percorsi specifici che consentano il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali e determinino la riduzione della varianza tra classi al fine di garantire il diritto all'apprendimento e l'equità degli esiti;
2. Favorire una politica scolastica tesa alla promozione del successo formativo di tutte le studentesse e di tutti gli studenti, mediante il coordinamento di attività progettuali ed il costante ricorso a strategie didattiche innovative;
3. Incentivare la realizzazione di percorsi di educazione alla legalità per la formazione consapevole di competenze sociali e civiche ed assicurarne l'integrazione nella programmazione curricolare;
4. Promuovere iniziative volte a prevenire fenomeni di dispersione, sistematizzando le azioni progettate in materia di riduzione del disagio, contenimento dei conflitti, recupero, sostegno e accompagnamento.

## **2) LA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA-DIDATTICA POTRÀ PREVEDERE:**

- la possibilità di rimodulare il monte ore annuale di alcune discipline (inglese, musica e strumento musicale; coding e robotica; educazione fisica);
- il potenziamento del tempo scuola anche oltre i modelli e i quadri orari; (inserimento di altra ore di lingua straniera, come, francese e spagnolo)
- l'apertura pomeridiana della scuola;
- l'eventuale apertura nei periodi estivi (progettando modalità, attività, tempi e risorse);
- adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99.

A tal fine è essenziale nella pianificazione collegiale dell'Offerta Formativa Triennale:

- finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto alla demotivazione, alla frequenza a singhiozzo e al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni;
- potenziare attività per il recupero delle difficoltà e per la valorizzazione delle eccellenze;

- potenziare le competenze linguistiche (lingua madre e lingua straniera), matematiche e digitali; le competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili;
- potenziare le competenze nei linguaggi non verbali (musica, educazione fisica e tecnologia);
- prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- prevedere azioni coerenti con il Piano nazionale per la scuola digitale, i cui obiettivi sono:
  - ✓sviluppo delle competenze digitali dell'alunno
  - ✓potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali atti a sostenere processi di innovazione
  - ✓adozione di strumenti organizzativi per favorire la governance, la trasparenza, la condivisione di dati, lo scambio di informazioni
  - ✓formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale
  - ✓formazione dei DSGA e degli Assistenti amministrativi e tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione
  - ✓potenziamento delle infrastrutture di rete con particolare riguardo alla connettività
- prevedere un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF.

### **3) NELLA PIANIFICAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA E INNOVAZIONE DELLE PRATICHE DI CLASSE:**

- cercare di superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento mediante l'azione didattica tesa allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre e lingua straniera, competenze logico-matematiche, competenze digitali) e a dimensioni trasversali (imparare a imparare, iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- privilegiare, nella gestione della classe, modelli didattici e di apprendimento attivi come (tutoring, cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, learning by doing, apprendimento peer to peer, role playing, storytelling....) che coinvolgano direttamente e attivamente gli alunni, per far sì, che ognuno divenga consapevole del proprio apprendimento, autonomo nell'implementarlo, responsabile nel ricostruirne il senso e le motivazioni; compiti di realtà, ecc.;
- privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa, soprattutto in presenza di risultati di apprendimento appena sufficienti e/o mediocri, anche se per un numero circoscritto di alunni in difficoltà;
- operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- monitorare e intervenire tempestivamente sugli alunni BES.

Nella pianificazione delle attività di aggiornamento e formazione, obbligatoria, permanente e strutturale nonché connessa alla funzione docente:

- prevedere un Piano coerente con il Piano dell'Offerta Formativa Triennale, con gli esiti del RAV e del conseguente Piano di Miglioramento.

**Inoltre:**

1. La gestione e amministrazione sarà improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza;

2. L'attività negoziale, nel rispetto della normativa vigente, sarà improntata al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola;

3. L'organizzazione amministrativa, tecnica e generale, sulla base della proposta del DSGA e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, dovrà prevedere degli orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano che pomeridiano;

4. Nell'ambito di intervento delle relazioni interne ed esterne si sottolinea la necessità di specifica comunicazione pubblica mediante strumenti, quali ad esempio:

- Sito web per rendere visibile l'offerta formativa dell'istituto

- Registro digitale

- Open day finalizzate a rendere pubbliche mission e vision

- Partecipazione a manifestazioni di interesse pubblico coerenti con le linee programmatiche del PTOF

- Organizzazione di manifestazioni di interesse pubblico coerenti con le linee programmatiche del PTOF

Queste direttive sono fornite anche al DSGA ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, perché, nel rispetto della discrezionalità propria dell'ambito della sua direzione, costituiscano le linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo allo svolgimento della sua diretta attività e di quella del personale ATA posto alle sue dipendenze.

La redazione del Piano dovrà essere predisposta dalle FF.SS. a ciò designate, affiancate dalle altre Funzioni Strumentali individuate dal Collegio dei Docenti, dai collaboratori del dirigente scolastico, dai coordinatori di classe/sezione, che costituiranno altresì i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi Collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

Si ringrazia anticipatamente il Collegio dei Docenti per la consueta e fattiva collaborazione.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

*dott.ssa Angela Palomba*

Firma autografa sostituita a mezzo stampa  
ai sensi dell'art.3 comma 2 del D.Lgs n.39 del 1993